# http://www.comuni-italiani.it/089/021/stemma.jpg

# SCHEDA PROGETTO PER L’IMPIEGO DI VOLONTARI IN

# SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1. *Ente proponente il progetto:*

|  |
| --- |
| **Comune di Priolo Gargallo** |

**NZ05439**

1. *Codice di accreditamento:*

4ª

Regione Sicilia

1. *Albo e classe di iscrizione:*

## CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto:*

|  |
| --- |
| **Largo ai nonni 2017** |

1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

|  |
| --- |
| Assistenza anziani A01 |

1. *Obiettivi del progetto***:**

|  |
| --- |
| La filosofia principale del progetto è quella che guida l’amministrazione comunale nell’area di intervento prescelta: lavorare cioè, oltre che alla risoluzione di casi imposti dall’emergenza e dal bisogno evidenti, anche e soprattutto per la prevenzione del disagio e dell’esclusione sociale, con la convinzione che il benessere e la qualità della vita siano un bene da salvaguardare e tutelare.Per molti soggetti anziani non ci sono, infatti, gravi problemi fisici da risolvere o gravi carenze economiche, ma un vuoto e una solitudine da combattere. Con l’inserimento dei giovani volontari, l’ente intende venire incontro proprio a questa esigenza relazionale. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una rete di assistenza che vada a coprire tutti i bisogni giornalieri delle persone sole, anziane e disabili, tenendo presente le esigenze degli anziani che spesso si sentono inutili e poco produttivi per la società odierna dove non riescono a trovare una collocazione precisa che li faccia sentire come abili a produrre ed a rendere qualcosa di vivo e fruibile.In questo contesto, il progetto di Servizio Civile si pone anche l’obiettivo di costruire più cultura e conoscenza sociale intorno alla vita degli anziani migliorando la qualità dell’informazione, della comunicazione e del rapporto tra servizi ed utenza. *Sarà attenzionata la partecipazione, nel gruppo dei volontari, dei giovani disabili, certificati ai sensi della L. 104/92 e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale. (vedi punti 8.3 e 18)****Obiettivi dei volontari:**** Fornire alle giovani generazioni, che scelgono la possibilità del Servizio Civile, un’importante opportunità formativa, progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà;
* Offrire un’occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un’esperienza scelta volontariamente, nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un’attenzione per l’altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile;
* Coinvolgere i volontari del servizio civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
* Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;
* Introdurre i volontari nell’esperienza dell’accoglienza, della condivisione, della conoscenza e comprensione del bisogno della popolazione anziana;
* Promuovere momenti di incontro con volontari che operano nello stesso settore, che consentano scambi esperienziali ai fini di una crescita e di un arricchimento personali dei giovani di Servizio Civile;
* Far conoscere ai volontari il ruolo e le finalità dell’Ufficio competente del Comune, della rete dei servizi territoriali per la popolazione anziana (attivati anche in convenzione con altre associazioni), previsti dalla normativa vigenti;
* Valorizzare e diffondere fra i giovani la cultura della solidarietà, del rispetto delle differenze, della responsabilità verso gli altri, attraverso un’esperienza formativa e lavorativa "sul campo";
* Promuovere a livello territoriale, la solidarietà e la cooperazione in merito ai servizi alla persona e alla tutela dei diritti sociali contribuendo alla formazione civica, sociale culturale e professionale di giovani inseriti in attività di servizio volontario coinvolgendo anche tutte le risorse qualificate presenti sul territorio;
* Contribuire alla diffusione della cultura del volontariato nei giovani che si avvicinano a questo settore, con una maggiore sensibilità verso il sociale.

***Obiettivi del progetto:**** Incrementare e facilitare le possibilità di accesso dell’anziani ai vari servizi, sociali, sanitari, educativi, migliorando la qualità della vita e favorendo l’integrazione nel contesto cittadino;
* Promuovere interventi socio assistenziali a carattere diurno attraverso percorsi di tipo socio- assistenziale che necessitano di particolare flessibilità ed integrazione – ampliamento delle risorse umane con attività di supporto ai servizi attivati;
* Prevenire la perdita dell’autonomia dell’anziano e la possibile emarginazione favorendo lo scambio relazionale con generazioni più giovani;
* Permettere la fruizione di servizi sul territorio a coloro che non usufruiscono per non conoscenza o impossibilità, attraverso l’accompagnamento;
* Aumentare l’incidenza e la qualità delle attività del Centro diurno per gli Anziani (ai sensi della L. 328/2000), attraverso l’opera dei volontari del SCN, migliorando il servizio per i frequentanti;
* Estendere i servizi svolti anche agli anziani disagiati e/o diversamente abili;
* Potenziare le interazioni del Centro con la restante parte della popolazione, proponendosi di incontrare i bisogni sempre crescenti delle persone in età avanzata e rispondervi in maniera efficace e innovativa;
* Assicurare l’accompagnamento degli individui che giornalmente hanno la necessità di recarsi presso strutture riabilitative per effettuare terapie specifiche;
* Assicurare l’assistenza quotidiana alle persone anziane che vivono da sole, cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano, migliorare la qualità della vita di questa fascia di età;
* Ottimizzare i servizi attualmente offerti agli anziani con l’inserimento dei volontari in servizio civile;
* Programmare attività di intrattenimento e animazione;
* Implementare modalità innovative di integrazione sociale e intergenerazionale per rispondere ai bisogni personali e collettivi della comunità locale;
* Favorire l’integrazione sociale e culturale delle categorie fragili, in modo da proporre momenti di interazione positiva e costruttiva, facendo maturare in loro la consapevolezza di cosa dà dignità all’uomo e che ogni individuo raggiunge una reale consapevolezza di sé quando è in azione;
 |

1. *Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

|  |
| --- |
| *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto*Il progetto vuole offrire la possibilità ai giovani volontari di compiere un’importante esperienza formativa confrontandosi con delle realtà di vita difficili, dove è quotidianamente evidente che anche un piccolo aiuto, per chi lo riceve, può essere fonte di sollievo e di speranza. Per i volontari ci sarà la possibilità di essere seguiti da personale qualificato, di entrare in contatto con soggetti anziani, disabili e non, per i quali si renderanno utili. Il progetto rappresenta una possibilità di concreto intervento a tutto tondo nell’ambito delle politiche sociali: aiutare chi ha più bisogno, ed offrire ai giovani del territorio l’occasione di mettersi alla prova e di cominciare un’esperienza formativa importante ed irripetibile.Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato dalle figure professionali previste per l’espletamento delle attività come su menzionato, diverrà in grado di realizzare gli interventi previsti dal progetto. Nel corso di realizzazione dell’intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività. Attraverso i volontari si intende supportare l’operato della rete dei servizi socio assistenziali, con particolare riferimento agli anziani che abitano da soli o che hanno difficoltà di movimento. Nello specifico, dopo aver acquisito la formazione generale e specifica, che dà gli strumenti necessari a poter svolgere correttamente il proprio servizio, in un ambito tanto delicato qual è il sociale, i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:**Raccolta dati e informazione:**Questa attività, sicuramente tanto fondamentale quanto delicata, vedrà i giovani volontari impegnati in un primo momento, accompagnati dai funzionari dell’Ufficio servizi sociali, per la fase della raccolta di quei dati che permetteranno di individuare gli utenti destinatari del progetto ed i vari bisogni afferenti. Una volta analizzata la situazione globale, si ideerà e creerà un database per l’archiviazione e gestione dei dati; quindi si passerà alla fase dell’informazione, nella quale i volontari, in sinergia con l’Ufficio Stampa e U.R.P., si attiveranno per la redazione degli opuscoli informativi e dei questionari che saranno distribuiti porta a porta, nonché dell’inserimento sul sito web ufficiale dell’Ente di un avviso che possa far conoscere le attività del progetto. In questo modo, si cercherà di individuare ulteriori bisogni fino a quel momento sconosciuti.**Svolgimento del servizio:**E’ questa la fase in cui i giovani volontari entreranno in contatto con la realtà degli utenti , confrontandosi quotidianamente con quelli che risulteranno essere i loro bisogni. Per far ciò, come già specificato al box 8.1, dopo una prima fase in cui i giovani apprenderanno il da farsi, in sinergia con gli operatori sociali, occorrerà pianificare i singoli interventi, in relazione anche all’esigenze dell’utente, in modo da poter creare una turnazione efficiente al fine di un servizio valido. E’ questo, infatti, il cuore del progetto, in cui i giovani si attiveranno per:* supporto nelle attività di cura degli anziani utenti dei servizi domiciliari;
* disbrigo di piccole pratiche burocratiche (es. accompagnamento al ritiro della pensione, pagamento bollette ecc…);
* aiuto nel mantenimento dell’autonomia e delle diverse abilità ad esse collegate (es: uso del telefono, degli elettrodomestici, ecc,);
* aiuto nella preparazione del pasto giornaliero agli anziani soli, non in grado di provvedervi autonomamente;
* accompagnamento ed aiuto per acquisti di farmaci e spesa varie;
* accompagnamento e trasporto dell’utente da e per i centri riabilitativi e diurni, i servizi sanitari e ambulatoriali, le sedi di iniziative ed attività ricreative, culturali e di animazione, con i mezzi a disposizione;
* attività di animazione presso i centri anziani, con la collaborazione dei partners (vedi box 24).

***Attività previste per i giovani per l’attuazione dei principi di pari opportunità***Il progetto proposto avrà anche l’obiettivo di promuovere la partecipazione di giovani disabili, certificati ai sensi della L. 104/92 e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale, provenienti, quindi, da vissuti e situazioni di disagio. Per tali volontari saranno previste delle attività quali ad esempio la “cura” della sede, il disbrigo di alcuni compiti, la consegna di documenti, la stampa di fotocopie e dei servizi telefonici, al fine di responsabilizzarli. Saranno, comunque, resi partecipi di tutte le attività del progetto, al fine di evitarne l’emarginazione, tenendo conto di eventuali inabilità e, comunque, sempre in relazione al tipo di disagio.L’esperienza di servizio civile, inoltre, rappresenterà per questi giovani realmente un momento di crescita e di reinserimento nel tessuto socio economico e culturale attraverso una serie di attività che mirano nel loro complesso a favorire ed implementare il senso civico ed i valori del rispetto e dell’integrazione. **Convegno Finale:**Nell’ultimo mese di svolgimento di servizio, i giovani si adopereranno nell’organizzazione del convegno finale. In questa fase, in sinergia con tutti gli attori sociali che sono stati impegnati nella realizzazione concreta del progetto, i volontari di Servizio Civile elaboreranno tutti i dati raccolti nelle fasi precedenti, in modo da individuare i risultati ottenuti, per poi diffonderli al momento del convegno finale. Provvederanno alla stesura prima, ed alla distribuzione dopo del materiale informativo per avvisare e coinvolgere quanti più cittadini possibili a questa giornata conclusiva e inviteranno personalmente tutti gli utenti fruitori dei servizi resi grazie al progetto ed alle relative famiglie, anche per organizzare eventuali trasporti da e per il convegno. Si inviteranno, inoltre, tutte le autorità civili e militari, e naturalmente l’equipe di progetto che ne hanno permesso la realizzazione. In conclusione, si arriva alla fase finale che vedrà coinvolti i giovani volontari che si sono impegnati in questo progetto in uno dei momenti più significativi, perché avranno l’opportunità di verificare quanto proficuo, anche se impegnativo, sia stato il loro attivarsi nel mondo della solidarietà, portandosi a casa, e forse per tutta la vita, una immensa crescita interiore ed un non indifferente bagaglio esperienziale. Il Convegno sarà l’occasione per avere un rapporto finale sui servizi attuati e sui bisogni emergenti, che oltre a dare un esempio di democrazia partecipata, sarà un strumento utile per l’Ente proponente al fine di migliorare le programmazioni e le progettazioni future.I giovani in servizio civile svolgeranno le mansioni previste e precedentemente descritte secondo turni e orari stabiliti, nel rispetto del regolamento e delle indicazioni dell’ente. Essi potranno, inoltre, usufruire di tutte le dotazioni tecniche e logistiche necessarie per lo svolgimento ottimale del servizio, che saranno garantite dall’ente e messe a disposizione all’interno della propria sede. A seconda delle situazioni in cui si troveranno ad operare ed in base al carico dei singoli casi, i Volontari potranno svolgere il servizio da soli, in coppia fra di loro, con l’OLP o con operatori dell’Ente. |

1. *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

0

1. *Numero posti con vitto e alloggio****:***

4

1. *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

1. *Numero posti con solo vitto:*
2. *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

5

1. *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
2. *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

|  |
| --- |
| Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;Rispetto delle direttive impartite, dell’orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi |

1. *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni: 1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
3. Colloquio

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria. 1. **Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)**

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all’atto della presentazione della domanda. In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze di volontariato e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema: 1. **Precedenti esperienze (max 30 punti)**
* Presso l’ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
* Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
* Presso l’ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
* Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)
1. **Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)**
* **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per favorire i principi di “pari opportunità”)
* Laurea magistrale (5 punti)
* Laurea di I livello (6 punti)
* Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
* Licenza media e/o elementare (8 punti)
* **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
	+ Attinenti al progetto (max 4 punti)
	+ Non attinenti al progetto (max 2 punti)
	+ Non terminati (max 1 punti)
* **Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza** (max 4 punti)

 (es. animatore di villaggi turistici,attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)* **Altre conoscenze** (max 4 punti)

 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).1. **Prova pratica**

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto. Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all’interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.1. **Colloquio (max 60 punti)**

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Motivazioni generali del candidato  | Max 60 punti  |
| 2. Conoscenza progetto *(vedi prova pratica 2)* | Max 60 punti  |
| 3. Condivisione obiettivi del progetto  | Max 60 punti  |
| 4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego | Max 60 punti  |
| 5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto | Max 60 punti  |
| 6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto | Max 60 punti  |
| 7. Abilità e competenze del candidato  | Max 60 punti  |
| 8. Interesse per l’acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto  | Max 60 punti  |
| 9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l’espletamento del servizio(es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria…) | Max 60 punti  |
| 10. Altri elementi di valutazione (Giovani disabili, certificati ai sensi della L. 104/92 e/o giovani con bassa scolarizzazione e/o giovani con disagio sociale) | Max 60 punti  |

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica (n1+n2…/10) dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili. |

1. *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| NO |  |  |

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

|  |
| --- |
|  |
|  |

1. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

|  |
| --- |
|  |

1. *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

|  |
| --- |
| Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:* Condurre campagne d’informazione;
* Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
* Utilizzo di tecniche informatiche;

Inoltre, alla fine del periodo di servizio sarà rilasciata al volontario documentazione sui corsi, sull’attività svolta nel progetto, sulle competenze e le professionalità acquisite. La stessa sarà *attestata* *da soggetto terzo,* come da accordi con l’ISPAL, ente di formazione privato. |

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

1. *Contenuti della formazione:*

|  |
| --- |
| **Modulo n° 0 “PRESENTAZIONE CORSO”** **OBIETTIVI:** Preparare il volontario all’acquisizione dei moduli formativi previsti dalla formazione specifica.**CONTENUTI:** Illustrazione dei moduli formativi e delle relative metodologie di insegnamento e collegamento con le attività del progetto.**METODOLOGIA:** lezioni frontali.**DURATA:** 3 ore.**Modulo n° 1 “AREA SICUREZZA”****OBIETTIVI:** Informare e formare i giovani volontari sui rischi legati allo svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile.**CONTENUTI:** Valutazione dei rischi, misure di prevenzione ed emergenza, nozioni di antincendio e primo soccorso. Norme sulla sicurezza, sistemi e procedure, responsabilità civile e penale, D.lgs. n. 81/08.**METODOLOGIA:** lezioni frontali e dinamiche non formali.**DURATA:** 12 ore.**Modulo n° 2 “AREA LEGISLATIVA”** **OBIETTIVI:** Far conoscere ai giovani volontari i servizi assistenziali, sociali e sanitari e i modelli socioculturali di riferimento.**CONTENUTI:** Cenni sulla storia dello stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell’anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Sicilia e in Italia; cenni sulla Legge 328/00 e sulla Legge 104/92; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio assistenziali e sanitari, regolamenti comunali.**METODOLOGIA:** lezioni frontali.**DURATA:** 6 ore**Modulo n° 3 “AREA PSICO - SOCIALE”****OBIETTIVI:** Far conoscere ai volontari le problematiche emergenti (psico-fisiche e sociali) dell’utente anziano e le modalità di avvicinamento e confronto.**CONTENUTI:** Criticità di approccio all’utenza, filosofie d’intervento, modelli metodologici ed operativi; la rete locale per l’integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l’operato dei servizi sociali, le ASP; panoramica sul mondo dell’accoglienza degli anziani e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio; interventi di prevenzione e la risocializzazione; nozioni sulla senilità e devianza sociale e condizioni psichiche e psicologiche dell’anziano; nozioni sul disagio adulto.**METODOLOGIA:** lezioni frontali e dinamiche non formali.**DURATA:** 31 ore.**Modulo n° 4 “AREA INFORMATICA”****OBIETTIVI:** Fornire le nozioni di base per utilizzare gli strumenti informatici.**CONTENUTI:** Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.**METODOLOGIA:** lezioni frontali e dinamiche non formali.**DURATA:** 20 ore. |

1. *Durata:*

|  |
| --- |
| 72 ore da erogare e certificare entro e non oltre 90 gg dall’avvio del progetto. |

 Il Sindaco

 Antonello Rizza